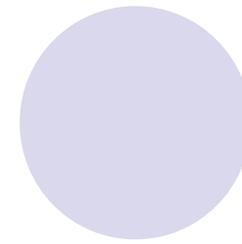
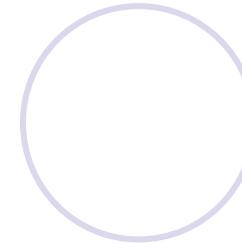
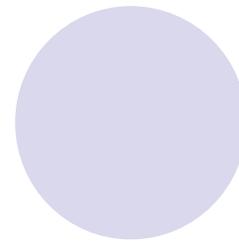
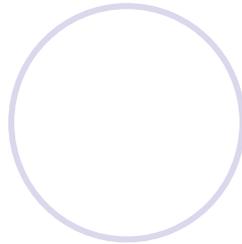
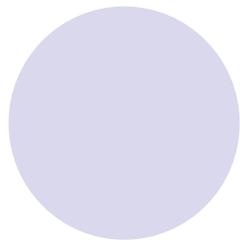


L'UE ... una finestra sul mondo



GIFT
-
Giovani Imprenditori del proprio Futuro nel loro Territorio

Sorina Soare
s.soare@arces.it



UE e rapporti con altri ***organismi/attori internazionali*** :

- attori nazionali
- attori sovranazionali



.... i perché

- UE attore internazionale
 - Riscoprire origini, ambizioni, storia
- Democrazia, diritti umani, solidarietà
- Responsabilità
- Utilizzo fondi comunitari
 - Bruxelles ... città lontana
 - Bruxelles ... politiche vicine
- Telefono rosso (Kissinger)

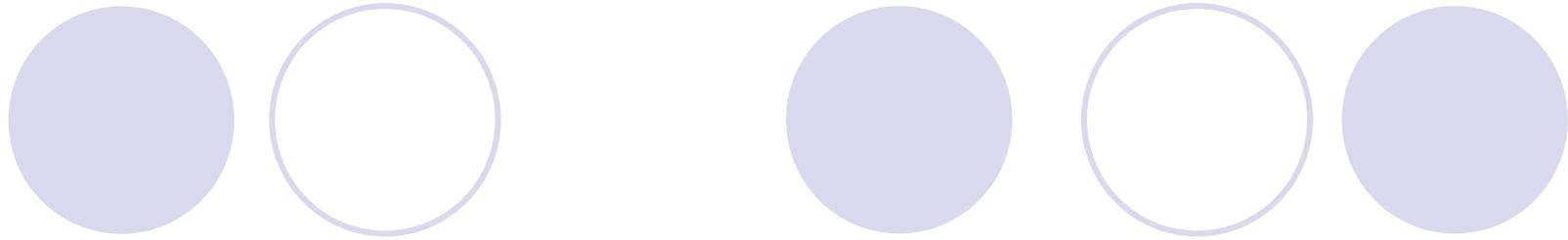




Struttura della presentazione

L'UE nel mondo

- Incentivi e condizionamento
- Europeizzazione
 - Interna
 - Esterna
- Trattato di Lisbona



Parte 1. L'UE: Incentivi e condizionamento

Da 6 a 27+ n



- + 6: Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi (1957)
 - + 9: Danimarca, Irlanda e Regno Unito (1973)
 - + 10: Grecia (1981)
 - + 12: Spagna e Portogallo (1986)
 - + 12 bis: integrazione dei Länder DDR (1990)
 - + 15: Austria, Finlandia e Svezia (1995)
 - + 25: Repubblica ceca, Estonia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Slovenia e Slovacchia (2004)
 - + 27: Bulgaria e Romania (2007)

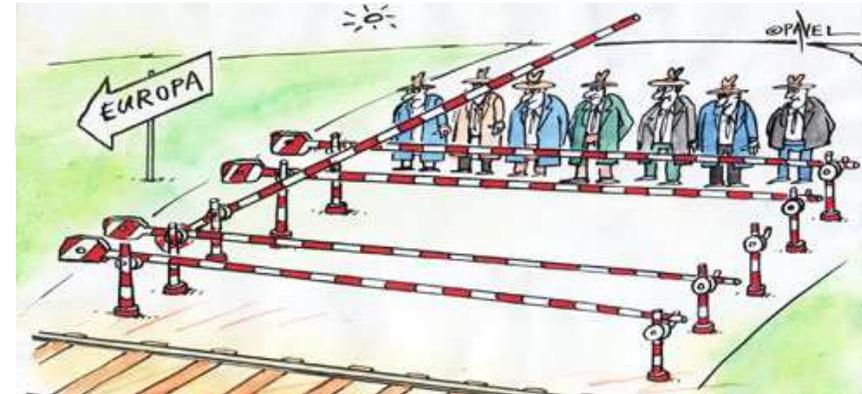
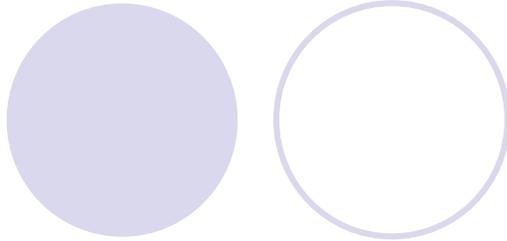
Condizioni di adesione

(a) Requisiti giuridici

- l'art. 49 (O) del TUE: far parte del continente europeo;
- rispettare i principi fondamentali dell'Unione di cui all'articolo 6 (F), paragrafo 1 del trattato:
 - democrazia,
 - rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,
 - stato di diritto

(b) I criteri di Copenaghen



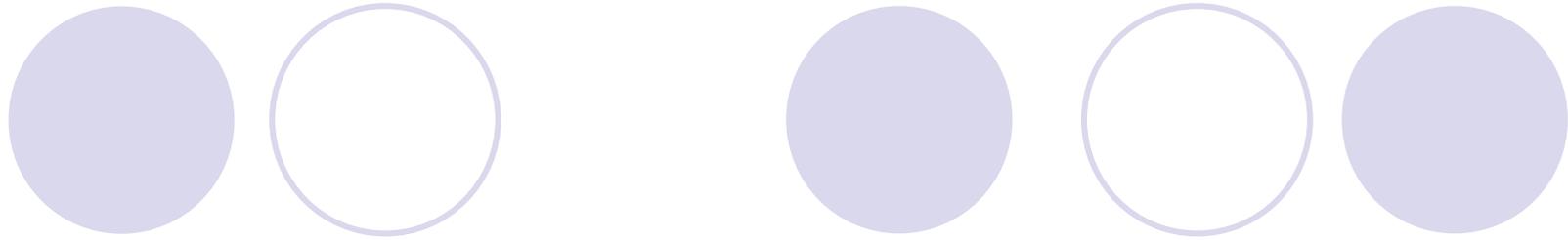


- Una frontiera imposta dall'interno
 - 1972, 1994: Norvegia
 - 1992 – rifiuto dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo della Svizzera

- Una frontiera dall'esterno
 - La Bosnia e Erzegovina e Kosovo: avvio di contatti.
 - La Croazia, la Turchia, l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, l'Islanda hanno presentato la loro candidatura all'adesione.
 - Il Montenegro, l'Albania e la Serbia hanno fatto domanda di candidatura

- Candidature irrisolte
 - 1986 Marocco

- Limiti geografici
 - Israele
 - Russia



Parte 2. Europeizzazione – strategia di promozione dei valori europei a livello internazionale

Il concetto di europeizzazione

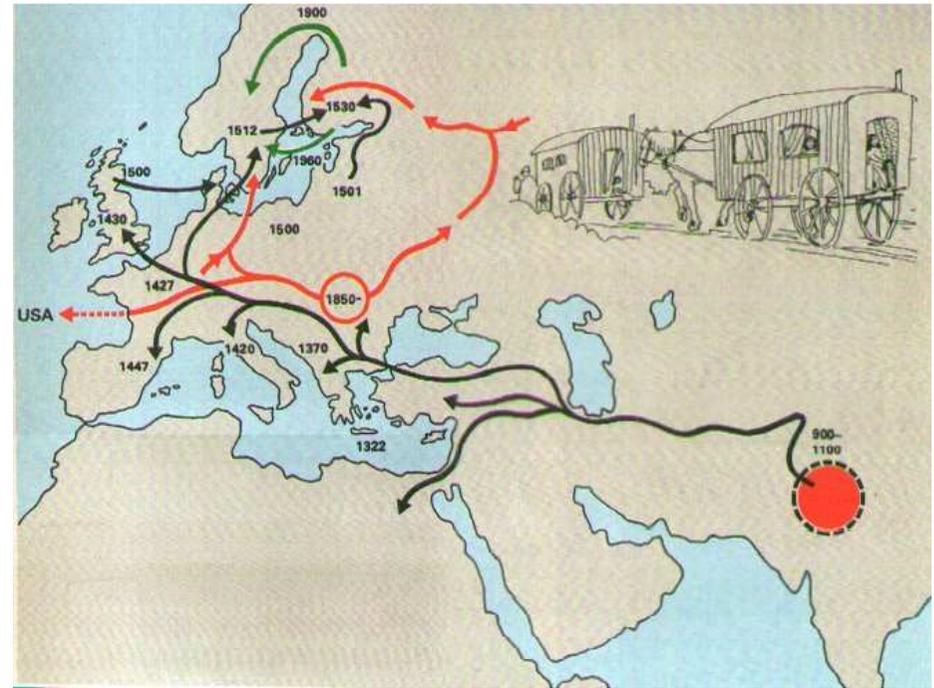
- Pressioni adattive: interessi nazionali vs. norme europee:
 - “La guerra dei rom” - l'espulsione dei rom bulgari e romeni dalla Francia
- Su richiesta della CE, la Francia sarebbe dovuta comparire davanti alla Corte penale europea

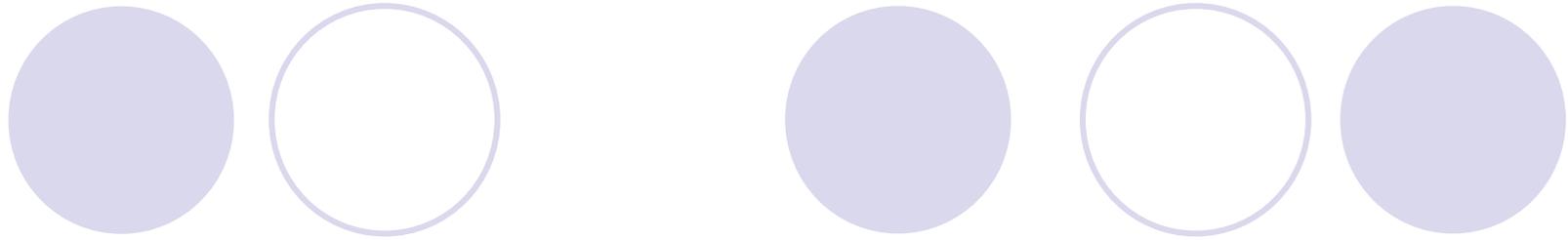


Razzismo, sicurezza, minoranze, integrazione, valori europei, utilizzo dei fondi Ue

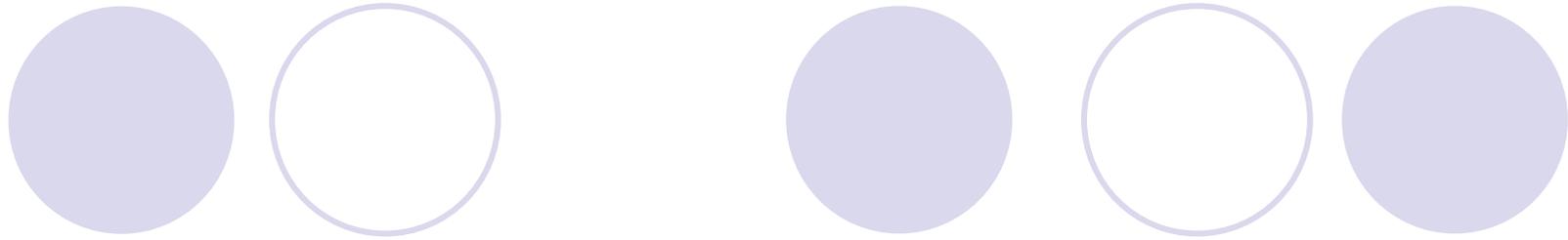
Chi sono i rom?

- popolazioni nomadi di origine orientale
- origine indiana
- arrivo in Europa -1420
- Lunga storia di persecuzioni (schiavitù, deportazione e sterminio).
- Rom è il nome con cui i popoli Zingari designano se stessi. La parola ha origine indiana, deriva dal sanscrito e significa “essere uomo”, in particolare “uomo libero”.





- La fama di maghi e giocolieri, e l'alone di mistero che li accomunava ai popoli che apparvero nell'impero bizantino spingono a definire tutti i popoli nomadi con questa denominazione: trasformandosi in Zingari in italiano, Zigeuner in tedesco, Tsigane in francese, Zigenar in svedese, ecc
- Nel 1400 circa arrivano in Svizzera, per poi proseguire verso Francia e Italia.
- In seguito, fine '400 inizio '500, giungono in Spagna e Portogallo e attorno al '600 si recano in Gran Bretagna e Scandinavia.

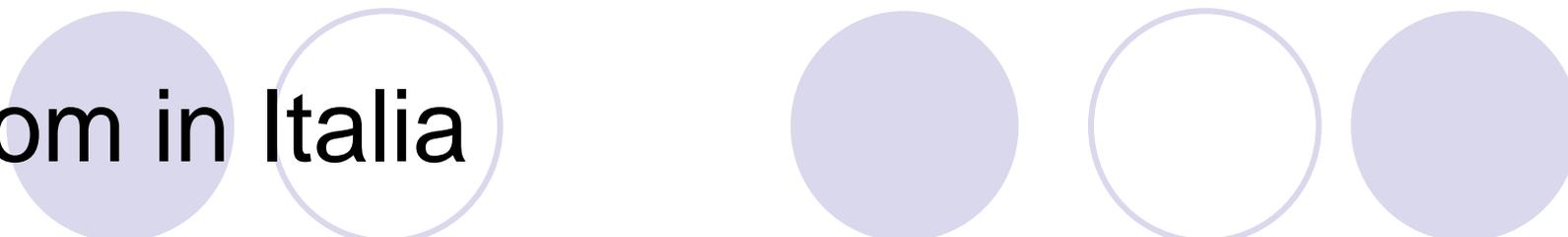


- La maggior parte dei rom in Europa vive nell'Europa dell'Est

- Romania cca 1,9 milioni;
- Bulgaria cca 750mila;
- Ungheria cca 600mila;
- Slovacchia cca 500mila.
- Serbia cca 500mila rom.

Nella maggior parte di questi Paesi, i rom vivono in condizioni svantaggiate rispetto al resto della popolazione.

I rom in Italia



- Cca 150 mila persone tra rom e sinti,
 - il 60% è di nazionalità italiana, i restanti sono da dividere tra rom provenienti dai paesi balcanici dell'ex Jugoslavia (tra i 20 e i 25 mila) e dell'est Europa (65-70 mila), soprattutto dalla Romania.
 - Le ultime migrazioni più consistenti sono iniziate dalla fine degli anni '70 e si sono intensificate tra gli anni '80 e '90 in concomitanza con la dissoluzione della Jugoslavia e la guerra che ne è seguita.
 - Un nuovo impulso migratorio si è registrato dalla fine degli anni Novanta, in particolare dalla Romania, fino a quando, nel gennaio 2007, Romania è entrata nell'Unione europea. Da allora il flusso degli arrivi è diminuito.

Una settimana da rom - Cristian Delcea

(10 novembre 2010, *Adevarul* - <http://www.presseurop.eu/it>)

Sintesi: *Un giornalista si cala nei panni di uno zingaro per comprendere meglio il "problema" che divide l'Europa.*

- la discriminazione e la povertà.
- “Quest’anno sono stati espulsi dalla Francia ottomila zingari romeni, anche se la metà di loro vi ha già fatto ritorno”.
- “indossando per una settimana [i panni dello zingaro-tipo](#): cappello, camicia variegata, giacca di pelle, pantaloni di velluto. Mi sono lasciato crescere i baffi. La pelle scura l’avevo già, grazie a Dio”.
- “Ho iniziato da Piazza dell’Università a Bucarest. C’erano alcuni studenti ubriachi che si sono fatti beffe di me, gridandomi dietro quegli insulti arcinoti nella lingua zigana: “mucles” (chiudi il becco!), “bahtalo” (buona fortuna!), “sokeres” (come va?). Un tipo biondo grande e grosso mi ha scattato qualche fotografia, poi ha fotografato le bottiglie allineate sul marciapiedi, i cani, i mendicanti. Probabilmente, sul suo computer in Scandinavia la mia fotografia sarà etichettata “spazzatura a Bucarest”.
- “Quella stessa sera, sul tardi, sono andato al Teatro Nazionale. La gente che mi stava intorno non era in verità lieta della mia presenza, ma nessuno ha detto nulla. Ho sentito le stesse risate di prima, provenienti da un gruppo di giovani. Mi è sembrato che siano proprio loro i più cattivi verso gli zingari. Ti ridacchiano sempre dietro le spalle”.



“Vorremmo che gli zingari profumassero”

- “Da noi ci sono campagne per l’integrazione e l’alfabetizzazione dei rom, ma non ci sono campagne perché la gente eviti di ridere alle spalle di uno zingano per strada. Ma questa non è discriminazione. Nessuno mi ha cacciato da un bar o da un ristorante. Finché hanno incassato i miei soldi, mi hanno accolto a braccia aperte. **A esser vittima di discriminazione in Romania non sono gli zingari, bensì i poveri.** Vorremmo che gli zingari profumassero e amassero l’arte, ma nessun datore di lavoro vuole assumere uno zingaro”.
- “E senza soldi lo zingaro precipita nella miseria, oppure cerca dei mezzi non convenzionali per procurarseli. Ho cercato di ricorrere ai mezzi convenzionali, ho fatto tutto quanto era in mio potere per farmi assumere. **Ho consultato la pagina delle offerte di lavoro sui giornali per operai non qualificati, lavamacchine, autodemolitori. A telefono mi hanno detto che posti di lavoro ne avevano ancora, ma quando sono arrivato alcuni mi hanno semplicemente detto “Vattene, zingaro!”**, altri mi hanno scacciato insultandomi e dicendo: **“Non assumiamo più nessuno!”** Perfino i netturbini mi hanno respinto. La figlia del capo mi ha guardato dietro gli occhiali e mi ha detto: “Non assumiamo. Non l’abbiamo mai fatto”. Il che significa, indubbiamente, che gli spazzini che si davano il cambio in cortile devono essersi tramandati quel lavoro di padre in figlio”.

Sulla strada

- “Pensavo, in ogni caso, che una certa solidarietà esistesse. Se non nella popolazione, quanto meno tra automobilisti. Alla periferia di Bucarest ho forato una gomma, più o meno di proposito. Ho trascorso più di tre ore sul ciglio della strada, gesticolando, facendo segno agli altri automobilisti di passaggio di aver bisogno di aiuto. Ho letto parolacce e ingiurie sulle labbra di alcuni. Altri mi hanno suonato dietro il clacson ridendo. Uno ha perfino fatto finta di venirmi addosso. Ero completamente solo. Centinaia di persone mi sono passate accanto senza prestare soccorso. In quel preciso momento ho compreso perché gli zingari si spostano in gruppo: se restassero soli morirebbero. Alla fine si è fermata una vecchia Skoda Octavia. Ne è sceso un disgraziato sulla cinquantina, che indossava una salopette sporca. Nei due minuti necessari ad aiutarmi a sostituire la ruota, mi ha aperto il suo cuore: "Ti avevo visto, due ore fa, quando mi avevi fatto segno di fermarmi. Ti ho guardato nello specchietto retrovisore e mi sono pentito di non essermi fermato subito. Mi sono ripromesso, se tu fossi stato ancora qui al mio ritorno, di fermarmi. Ecco: credi che abbia fatto una buona azione?" A testa bassa gli ho risposto: "Sì, signore".
- “Ripartendo per Bucarest mi sono fermato a fare benzina. Un impiegato della stazione di servizio è uscito dal gabbiotto un po' impaurito e mi ha chiesto: "Ti sei rifornito alla pompa 5?" No, alla pompa 4. Alla pompa 5 avevano fatto benzina alcuni zingari a bordo di un'automobile dalle targhe gialle (quelle temporanee delle automobili appena acquistate in Germania, difficili – per non dire impossibili – da rintracciare). Avevano fatto il pieno e si erano dimenticati di pagare. Mi sono voluto illudere che anche loro fossero giornalisti alle prese con un esperimento giornalistico”.

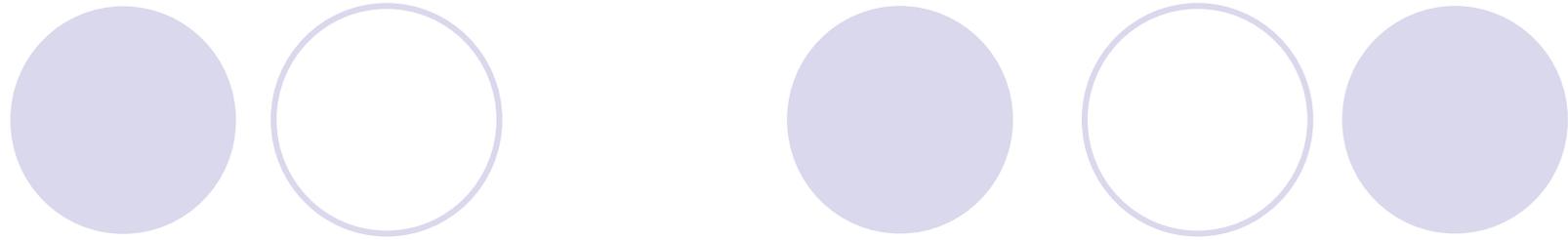
- 
- “Dopo essere stato trattato come uno zingaro per sette giorni, oserei dire che la risposta l’ho trovata sulla parete di una vecchia casa, dove qualcuno ha riportato un versetto del vangelo (Giovanni 3,7): “**Bisogna che voi siate generati di nuovo**”. E in questo caso non si tratta di una metafora...”

<http://www.presseurop.eu/it/content/article/383561-una-settimana-da-rom>

Europeizzazione per imitazione: *condivisione di valori, comunità di spirito, circolazione delle idee*

- Svezia _ agricoltura biologica
 - l'etichetta "bio"
 - lotta ai prodotti chimici nelle colture,
 - impiego di energia pulita per il funzionamento dei trattori,
 - limite alle emissioni di azoto,
 - riduzione dei consumi energetici,
 - "chilometri alimentari" (*food miles*).





○ Principi di un'alimentazione sana e rispettosa dell'ambiente

- Mangiate meno carne,
- Preferite prodotti locali,
- Mangiate la frutta di casa vostra invece che le banane.

Effetto *spillover* – reazione a catena
- effetti a cascata anche in altri settori



Che cosa significa a livello globale?

Europeizzazione esterna:

- Paesi candidati
- Relazioni internazionali
 - Politica di vicinato
 - APC
- Trattato di Lisbona



Les candidats officiels et potentiels

Islande



Régime: République
 Capitale: Reykjavik
 PIB/habitant: 35 400\$
 Population: 306 694
 Chômage: 8,2%
 Langue: islandais
 Monnaie: Couronne Islandaise

Croatie

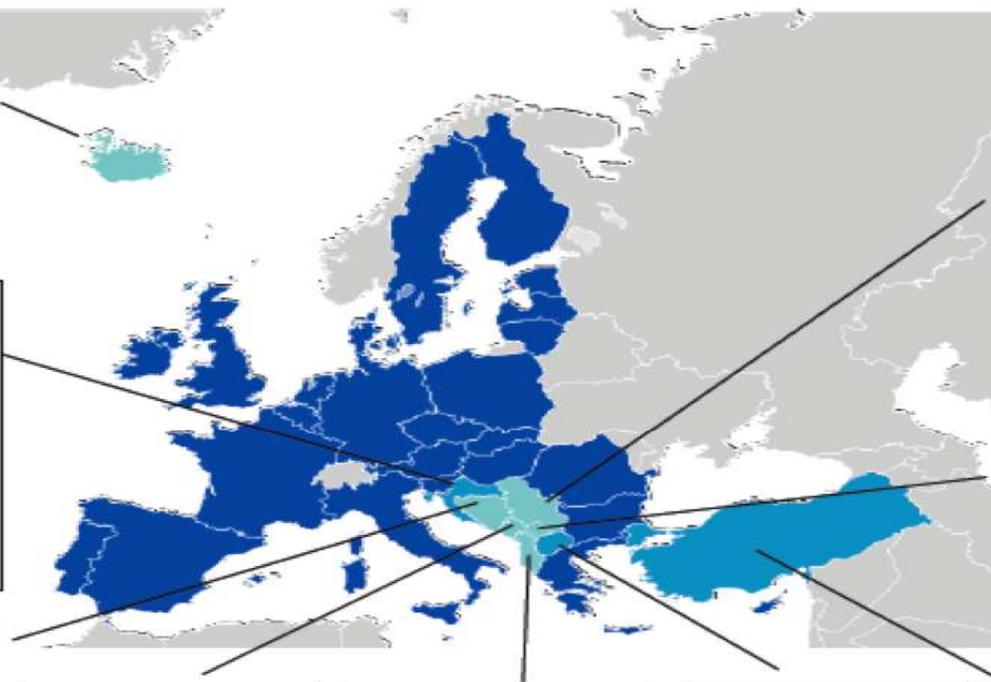


Régime: parlementaire
 Capitale: Zagreb
 PIB/habitant: 12 156\$
 Population: 4 437 460
 Chômage: 16,1%
 Langue: croate
 Monnaie: Kuna croate

Bosnie-Herzégovine



Régime: Fédération
 Capitale: Sarajevo
 PIB/habitants: 7 101\$
 Population: 4 590 310
 Chômage: 40%
 Langue: bosniaque
 Monnaie: Mark bosniaque



États membres et candidats à l'adhésion

- Etats membres
- Candidats officiels
- Candidats potentiels

Serbie



Régime: république
 Capitale: Belgrade
 PIB/habitant: 5 750\$
 Population: 7 350 000
 Chômage: 18,8%
 Langue: Serbe
 Monnaie: Dinar serbe

Kosovo



Régime: parlementaire
 Capitale: Pristina
 PIB/habitant: 1 800€
 Population: 2 100 000
 Chômage: 43%
 Langues: albanais, serbe
 Monnaie: Euro

Monténégro



Régime: République
 Capitale: Podgorica
 PIB/habitant: 4 096€
 Population: 620 000
 Chômage: 14,7%
 Langue: serbe
 Monnaie: Euro

Albanie



Régime: République
 Capitale: Tirana
 PIB/habitant: 4 181\$
 Population: 3 170 000
 Chômage: 12,0%
 Langue: albanais
 Monnaie: Lek

Macédoine



Régime: République
 Capitale: Skopje
 PIB/habitant: 2 600€
 Population: 2.022.547
 Chômage: 31,7%
 Langue: macédonien
 Monnaie: Denar

Turquie

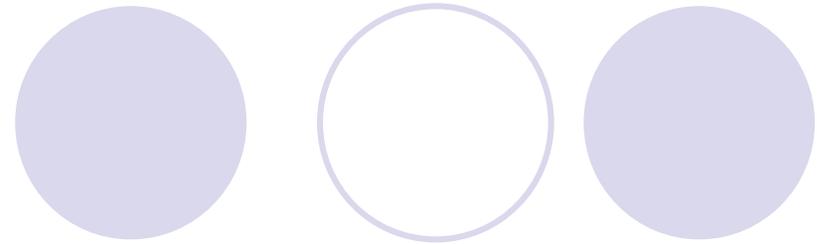
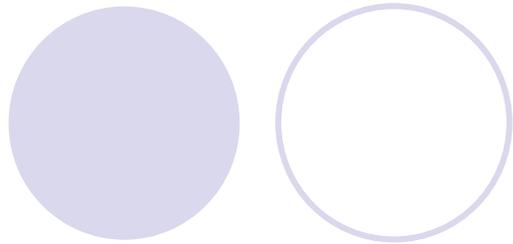


Régime: Parlementaire
 Capitale: Ankara
 PIB/habitant: 9 400\$
 Population: 72 900 000
 Chômage: 14,5%
 Langue: Turc
 Monnaie: Lire turque

Il caso turco

- Alternanza fra timidi passi avanti e innumerevoli battute d'arresto
 - Da parte turca:
 - fervente europeismo – collegato alla modernizzazione e occidentalizzazione (riforme dell'epoca *Tanzimat*, il Movimento dei Giovani Turchi, la Repubblica di Mustafa Kemal Atatürk)
 - motivazioni di ordine pragmatico.
 - Da parte UE:
 - Pragmatismo (1963- accordo economico)
 - Diplomazia internazionale (NATO)





● Punti critici:

- Dimensioni
- Posizione geografica
- Genocidio armeno
- Questioni culturali - religiose
- Carenze democratiche, instabilità politica – diritti umani, discriminazione religiosa
- Struttura economica
- Conflitti con la minoranza curda



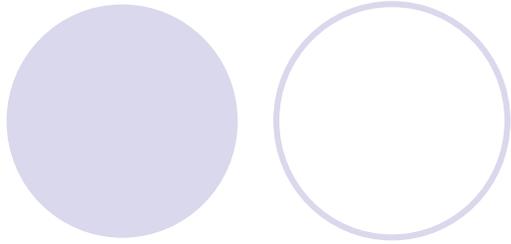
Caso curdo

- Prime attestazioni nel 600 d.C.

- per la maggior parte di religione musulmana sunnita.

- La regione del Kurdistan - 550 mila chilometri quadrati - è divisa tra Turchia, Iran, Iraq e Siria.



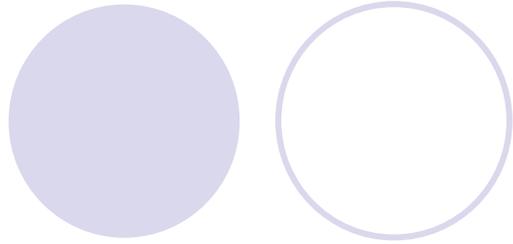


- La disgregazione dell'Impero Ottomano dopo la I Guerra Mondiale riaccese nei Curdi la speranza di un autogoverno
 - Si cita la possibile creazione di uno stato curdo, ma la versione finale del Trattato di Sèvres (1923) non contiene alcuna citazione sulla creazione di uno stato curdo e i Curdi rimasero disgregati in vari Paesi.
 - Nel dicembre del 1945 in Iran venne creato uno stato curdo indipendente, che crollò sei mesi dopo.
 - Nel febbraio del 1963 dopo un colpo di stato in Iraq, il governo promise ai Curdi una maggiore autonomia, ma le promesse non vennero mantenute
 - La formazione del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK) di carattere politico-militare .



Mappa 1800 secolo

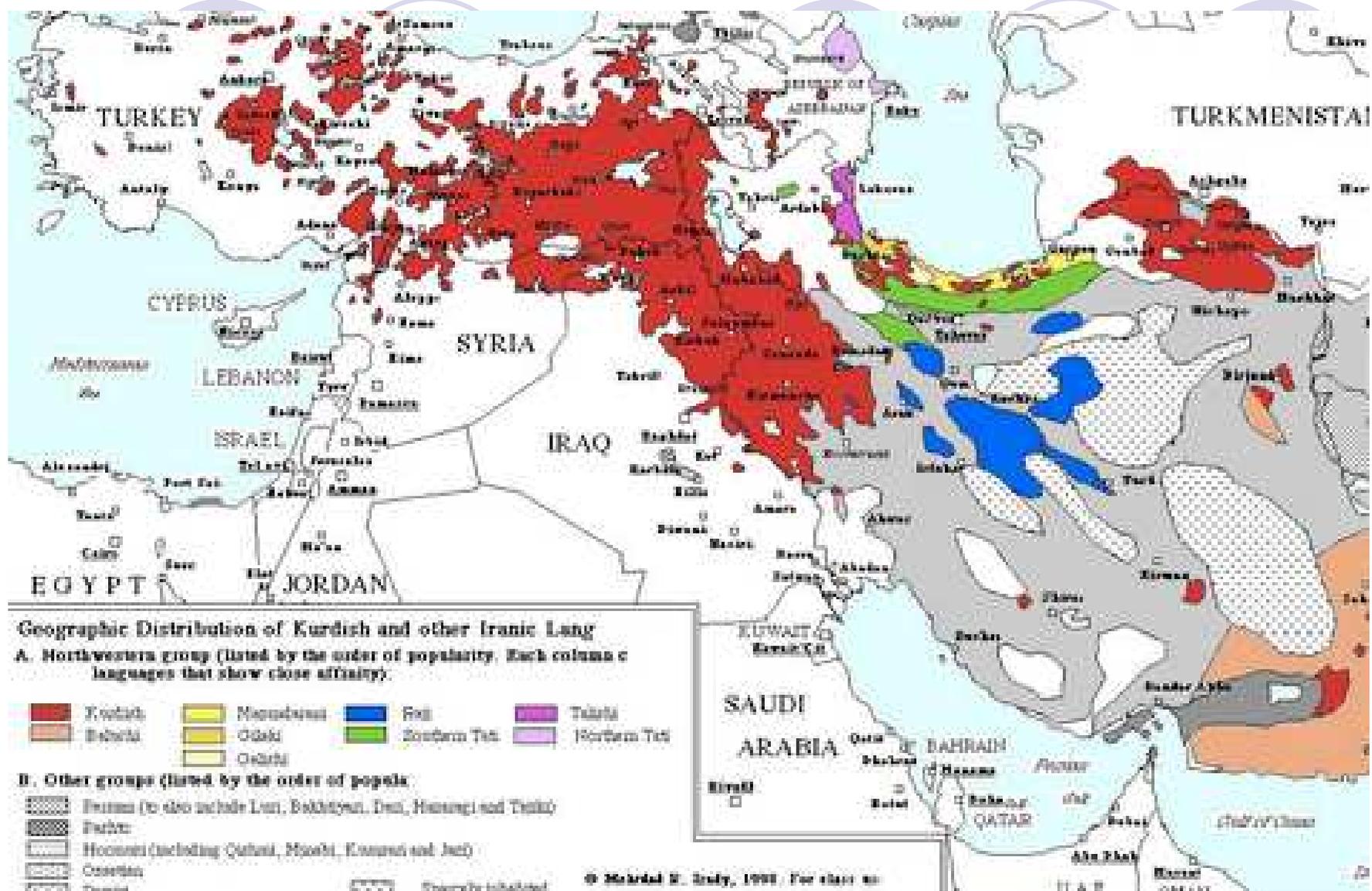
- Nel 1984 i ribelli curdi, guidati dal PKK, iniziarono una lunga e violenta campagna per l'autonomia in Turchia.
- Il 28 febbraio 1991, al termine della Guerra del Golfo, i Curdi, iniziarono una violenta rivolta contro l'Iraq.

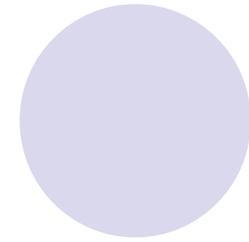
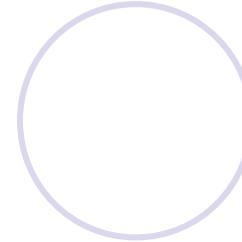
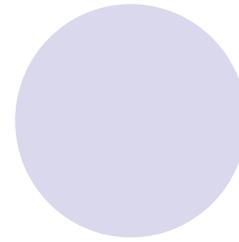
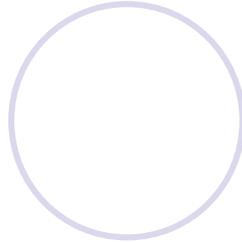
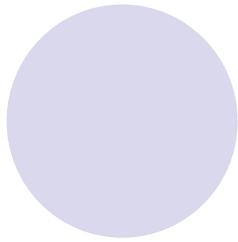


- In Turchia, la popolazione curda conta 12 milioni di persone, pari al 15% degli abitanti della Turchia, di cui la metà vive nelle zone sudorientali a maggioranza curda, mentre il resto nella Turchia occidentale e in metropoli come Ankara, Izmir e Istanbul.

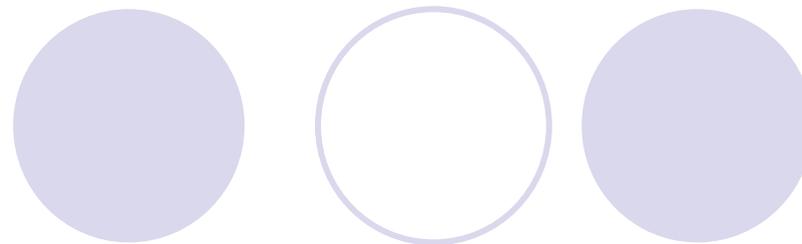
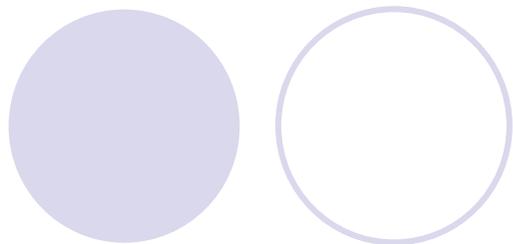


- i matrimoni fra le due etnie sono frequenti e vi è una notevole comunanza storica, oltre che di usi e costumi.





- I curdi presenti in vari partiti turchi e si ritrovano in posti nel parlamento e nel governo.
- Inoltre il Partito nazionalista curdo, il Partito della Società Democratica (DTP), controlla metà dell'elettorato.
- Il PKK è definito ufficialmente come "gruppo terroristico" da Turchia, UE e diversi organismi internazionali.
 - cattura nel 1999 di Abdullah Öcalan, leader del PKK.
 - circa 5.000 militanti armati (metà dei quali, forse, in Turchia e metà nelle sperdute zone di montagna dell'Iraq settentrionale).
 - usa metodi quali le estorsioni, il traffico di droga, gli attentati a unità militari di leva, bombardamenti di civili e di turisti europei in Turchia.
- A livello nazionale, negli anni 80, brutale repressione di tutti i segni dell'identità curda – la propaganda ufficiale, che definiva i curdi "turchi di montagna".
- La Turchia ha cominciato ad accettare un monitoraggio legale internazionale e a rispettare le sentenze della Corte europea dei diritti umani.
 - Un terzo dei 350.000 curdi che il governo ha ufficialmente fatto sfollare dai loro villaggi durante gli scontri degli anni '90, ha ottenuto una qualche forma di indennizzo.



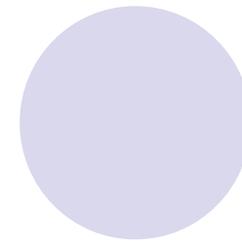
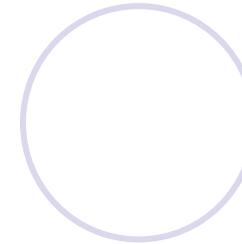
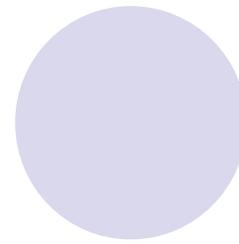
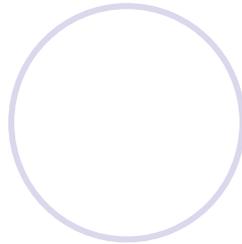
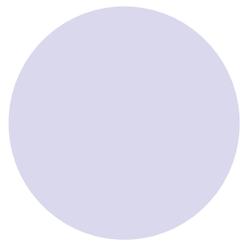
● Ad oggi ...



Cooperazione con il resto del mondo

- L'Unione europea - attore mondiale in materia di aiuti allo sviluppo.
 - il maggiore donatore a livello mondiale
 - estirpare la povertà in maniera durevole
 - UE + SM: aiuti pubblici ai paesi in via di sviluppo più di 49 miliardi di euro nel 2008, pari allo 0,40% del loro PNL.
 - cifra superiore ai livelli di aiuto pro capite degli Stati Uniti o del Giappone.
 - obiettivo 2010 - lo 0,56% del PNL.
 - Obiettivo 2015 - lo 0,7% del PNL.





Agenda politica:

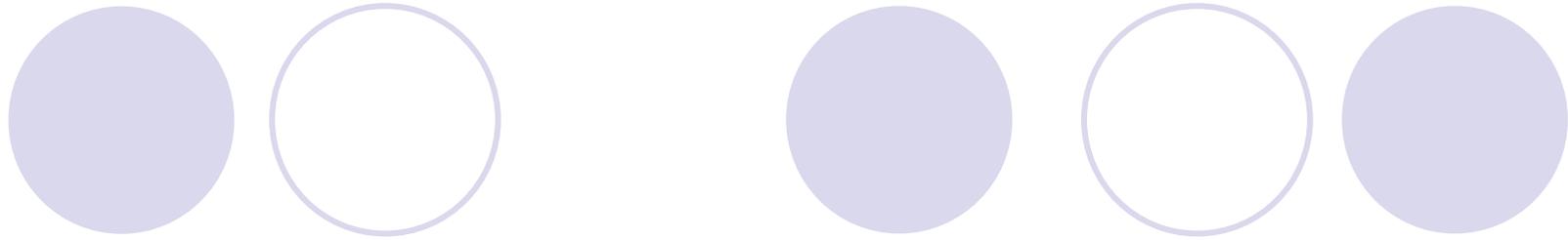
- riduzione della povertà,
- sviluppo economico e sociale sostenibile,
- integrazione nell'economia mondiale,
- promozione della democrazia e dello Stato di diritto
- rispetto dei diritti umani





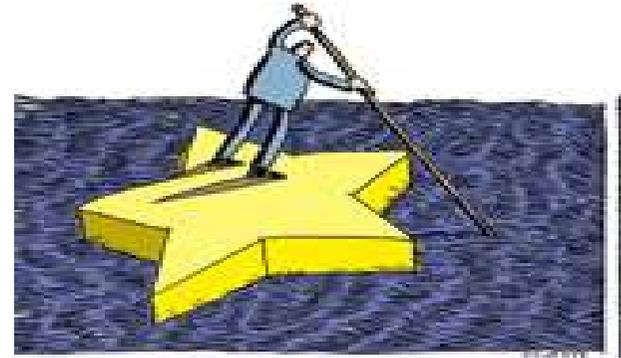
Altre zone di cooperazione

- UE – USA: security issues (NATO), OGM, etc.
- UE – ASIA
 - Rapporti meno strutturati
 - Collaborazioni bilaterali (vedi scambi Giappone, etc.)
 - Collaborazioni economiche.



Parte 3. L'UE nel mondo _ Trattato di Lisbona

Un attore alla deriva?



- “I membri dell'Unione, anche quelli più importanti come Germania, Francia e Gran Bretagna, hanno poco peso sulla scena internazionale. La verità è che dopo la seconda guerra mondiale l'Europa e le sue potenze hanno smesso di essere il centro del mondo. L'Ue è oggi al tempo stesso troppo debole per dirigere la politica internazionale e troppo grande per rimanerne ai margini”.
“Un guscio da riempire”, *Gazeta Wyborcza*, 07 ott. 2010
- L'Ue non è riuscita ad ottenere maggiori diritti all'Assemblea generale ONU dove per il momento ha lo status di osservatrice: il nuovo status avrebbe conferito a Bruxelles il diritto di fare proposte, far circolare documenti e rivolgersi all'Assemblea.
- Raramente l'Unione è riuscita a parlare con una sola voce di diritti umani e rispetto della legalità.
 - Il conflitto israelo-palestinese

Crisi e ... nuovi competitor

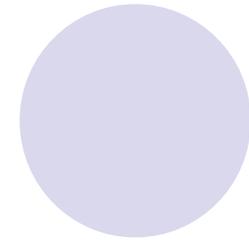
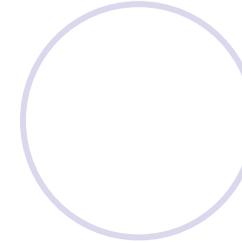
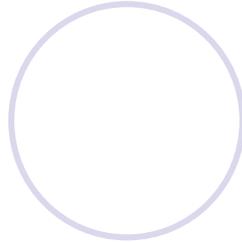
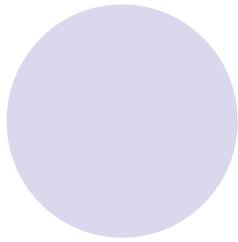
- La crisi finanziaria globale ha fatto traballare Stati Uniti ed Europa molto più delle potenze emergenti come Brasile, Cina o India.
- Il declino dell'Europa è in parte collegato alla crescente influenza della Cina come potenza economica (paese prestatore e donatore senza alcuna clausola restrittiva).
 - Le imprese cinesi hanno lanciato un salvagente alla Grecia e Pechino ha aggiunto la promessa di giganteschi investimenti nelle infrastrutture, in particolar modo nella modernizzazione delle ferrovie greche.
 - La Cina ha acquistato il porto di Pireo.
 - La Cina sta tenendo un occhio puntato sulle irresistibili opportunità economiche offerte dalla crisi finanziaria in Spagna, Portogallo e Irlanda.
 - In Serbia, candidata all'ingresso nell'Unione, i cinesi costruiranno un porto sul Danubio.
- e
- La Cina è pronta a comprare il Liverpool 😊



I volti dell'UE

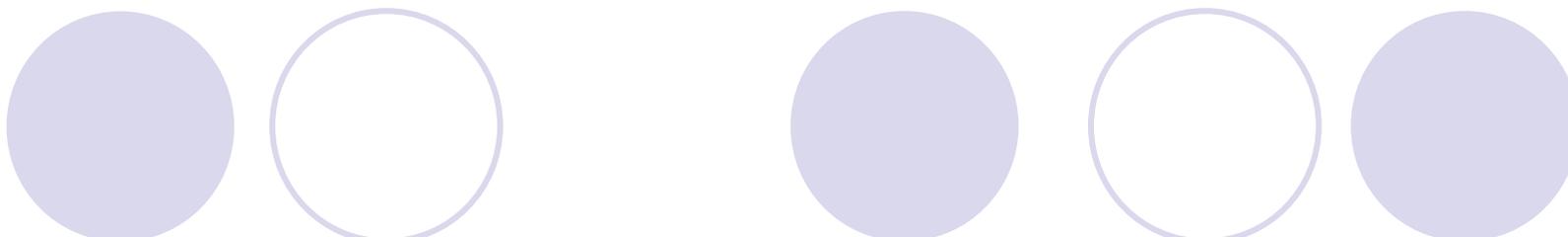


- Herman Van Rompuy (Presidente permanente dell'Ue)
- Catherine Ashton (Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione e vicepresidente della Commissione europea)
- José Manuel Barroso (Presidente della Commissione europea)
- Jerzy Buzek (Parlamento europeo)



- **Il Servizio europeo per le relazioni esterne (SEAE)**

- l'embrione di un corpo diplomatico europeo, con il compito di assistere nell'esercizio delle sue funzioni l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.



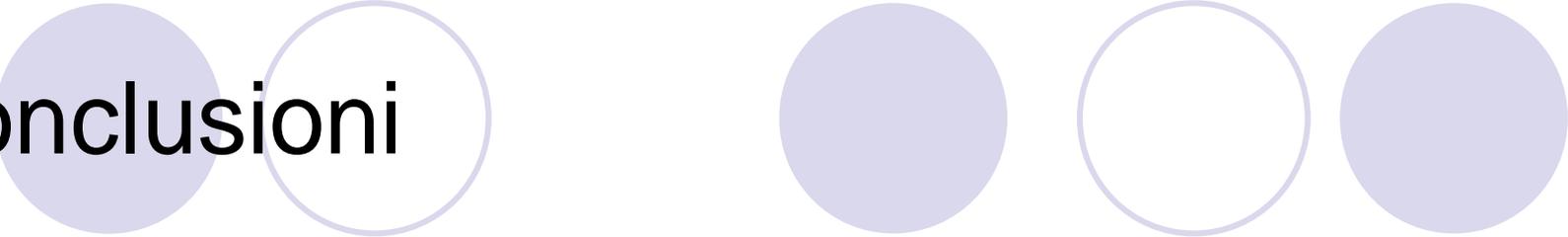
116509.pdf (Oggetto application/pdf) - Mozilla Firefox

http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/EN/foraff/116509.pdf

DELEGATION	Nomination proposed	Nationality
CHINE, Pekin	Markus EDERER	DEU
JAPON, Tokyo	Hans Dietmar SCHWEISGUT	AUT
AFRIQUE DU SUD, REP, Pretoria	Roeland VAN DE GEER	NLD
BRESIL, Brasilia	Readvertised	
ETATS-UNIS D'AMERIQUE, Washington (Deputy)	Readvertised	
*AFGHANISTAN, Kabul	Vygaudas UŠACKAS	LIT
ALBANIE, Tirana	Ettore SEQUI	ITA
ARGENTINE, Buenos Aires	Alfonso DíEZ TORRES	ESP
ARYM, Skopje	Peter SØRENSEN	DNK
BANGLADESH, Dhaka	William HANNA	IRL
IRAQ, Bagdad	Readverstised	
JORDANIE, Amman	Joanna WRONECKA	POL
UGANDA, Kampala	Roberto RIDOLFI	ITA
SENEGAL, Dakar	Dominique DELLICOUR	BEL
ANGOLA, Luanda	Javier PUYOL PINUELA	ESP
BOTSWANA, Gaborone	Gerard McGOVERN	IRL
BURUNDI, Buiumbura	Stephane DE LOECKER	BEL

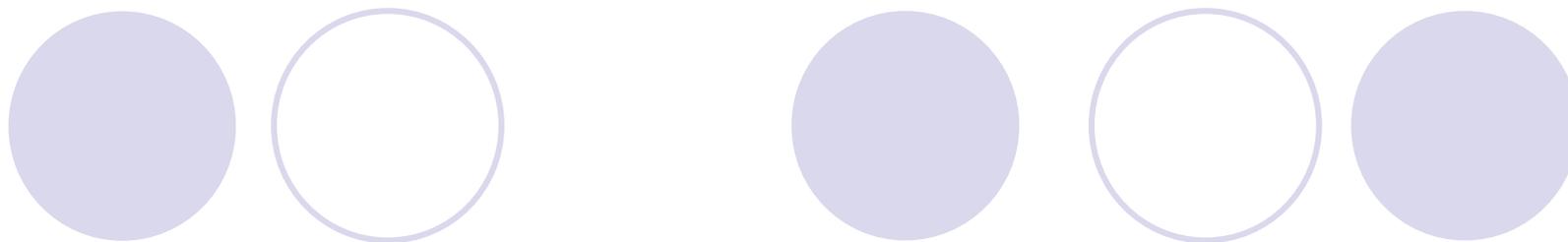
Done

start http://eacea.ec.euro... Presseurop - Italiano... 116509.pdf (Oggetto... Microsoft PowerPoint ... IT 12.36



Conclusioni

- Europeizzazione – sfida incompiuta
- Approccio istituzionale – cantiere in costruzione
- Sfide aperte
 - L'immigrazione
 - Lotta al terrorismo
 - Solidarietà
 - Multiculturalismo



Grazie

per l'attenzione !

Per maggiori dettagli si veda:
www.arces.it